

Editoriale

A scuola ad imparare

di Gustavo Dominici

gdominici@mclink.it

Il Direttore de "Il Medico Omeopata"

E inoltre, mentre preparavamo le cosiddette vecchie medicine, non dimenticavamo mai la nostra condizione di esploratori del mondo sconosciuto dei risultati, degli effetti; mai dimenticavamo il terreno di lavoro della nostra arte di guarigione per cui preparavamo di volta in volta anche nuove medicine; facevamo regolare provings, almeno una volta l'anno, spesso due, fino a tre volte l'anno. Questi provings erano come delle grandi feste nella nostra comunità e tu stesso non puoi considerarti vero membro di essa se non vi partecipi.

Un proving è la più stupefacente cosa che il mondo abbia mai conosciuto. Noi ne soffriamo e ne gioiamo; vi sacrifichiamo un po' del nostro comfort, e guadagnamo anni di forza da esso; noi andiamo a scuola ad imparare ed aumentiamo la certezza della nostra arte di guarire. Allo stesso tempo, sperimentare farmaci è di tutte le altre vie la migliore, la più vicina e la più facile per padroneggiare la nostra Materia Medica. E' la via per imparare. Osservare è l'arte delle arti, la principale sulla quale tutte le altre si basano". (*Costantine Hering*)

Desideriamo dedicare questo numero alla Sperimentazione Pura. Come possiamo facilmente constatare l'arte che pratichiamo non si alimenta solamente di studio e di quotidianità. Se vogliamo progredire nella sua applicazione e migliorare la nostra capacità di guarire, ci viene chiesto di volta in volta un'approfondimento qualitativo delle nostre conoscenze. E' come se tutti i dati a nostra disposizione, oramai molteplici e facilmente fruibili, necessitassero di un principio ordinatore che li elabori e li renda efficaci e funzionali. Tale qualità sintetica e dinamica si sviluppa con l'allenamento alla conoscenza vera e profonda della materia medica, del paziente e della sintomatologia che costui ci riferisce. La pratica della Sperimentazione Pura è la disciplina fondamentale, elettiva e più veloce per arrivare ad una chiarezza, ad una lucidità di captazione ed elaborazione di tali da permetterci di padroneggiare la nostra arte.

E' con molto piacere che pubblichiamo il protocollo di sperimentazione della Scuola di Verona, che ne ha fatto un punto fondamentale della didattica. Così come con piacere pubblichiamo il testo della Dr.ssa Rodriguez, che da sempre si batte per l'uso della Sperimentazione Pura come mezzo di addestramento del medico. Altro ci sarà, altrove andremo a cercare e vi faremo avere il materiale migliore. Nel mondo, così come ci informa Maurizio Paoletta, si sta facendo tanto e di tutto, da sperimentazioni con tutti i crismi ad "avventure sperimentali" di vario genere.

Asteniamoci da un facile giudizio, stiamo a vedere con curiosità. Aprire nuovi orizzonti talvolta significa percorrere strade anche un po' stambre.

Ringraziamo tutti i colleghi che hanno collaborato alla stesura di questo numero. Spero che la rivista vi arrivi in tempi logici.

Purtoppo il malfunzionamento del servizio postale italiano aggiunge un che di avventuroso di cui faremo volentieri a meno.

Un caro saluto.

Gustavo Dominici